



ISTITUTO COMPRENSIVO “SANDRO PERTINI 2”

(scuola dell’Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado)

Via Torricelli 35 – DISTRETTO N. 11

42122 REGGIO EMILIA-Tel. 0522585778 fax 0522/439836

COD. MECC. REIC84900V – cod.fisc. 91160840350 – ccp 001007831405

E_MAIL REIC84900V@ISTRUZIONE.IT – P.E.C. REIC84900V@PEC.ISTRUZIONE.IT

A tutti i Docenti

Al D.sga

A tutto il personale della scuola

e p.c. Al Consiglio di Istituto

All’Albo

LORO SEDI

Oggetto: Atto di indirizzo per la elaborazione del piano triennale dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 1 comma 14 punto 4 della legge 107/15 - triennio 2019 - 2021

Il presente Atto di indirizzo è redatto dal Dirigente Scolastico ai sensi dell’art. 1 commi 12-16 della Legge 107/2015. Fornisce gli indirizzi per le attività della scuola ed esplicita le scelte di gestione e di amministrazione sulla base delle quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano triennale per l’offerta Formativa (P.T.O.F.) per il triennio 2019-2021. Il P.T.O.F., elaborato dal Collegio dei docenti, sarà sottoposto al Consiglio di Istituto per la necessaria approvazione.

Il presente Atto è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e con il quadro normativo vigente.

In particolare si fa riferimento prioritariamente ai seguenti atti normativi:

- D.L. 297/94
- D.P.R. 275/99 e successive modificazioni
- L. 165/2001 e successive modificazioni
- D.P.R. 80/13 (Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (MIUR 2015)
- Rapporto di Valutazione esterna (Visita NEV ottobre 2016)
- L. 13 luglio 2015 n. 107
- Decreti legislativi attuativi della L. 107/05 con particolare riguardo a:
 - D.lvo 62/2017: “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”
 - D.lvo 65/2017: “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”
 - D.lvo 66/2017: “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”
- D.M. 741/17
- D.M. 742/17

Sul piano **educativo/didattico** il riferimento, oltre agli atti sopra citati è, prioritariamente, ai seguenti documenti:

- Costituzione della Repubblica Italiana (1948)

Firmato digitalmente da il Dirigente scolastico Cottafavi Daniele

- Indicazioni nazionali per il curricolo (MIUR 2012)
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari (MIUR 2018)
- Rapporto di valutazione esterna (Nucleo esterno di valutazione 2016)
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (ONU 2015)
- Piano per l'Educazione alla Sostenibilità (MIUR 2017) (azioni coerenti con l'Agenda 2030)
- Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (maggio 2018)
- L'autonomia scolastica per il successo formativo (MIUR 2018)
- C.C.N.L. 2016/2018 con particolare riferimento all'art. 24 "Comunità educante"

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Le linee di indirizzo sono uno strumento che ha come finalità quella di orientare le attività della scuola offrendo spunti per la costruzione di un percorso condiviso volto alla realizzazione di una *"comunità educante di dialogo, ricerca, esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni"* (CCNL 2016/2018 art 24).

La scuola con tutte le sue componenti, in quanto servizio pubblico, ha il dovere di operare, insieme alle altre istituzioni della Repubblica e alle associazioni private e di volontariato, per *"rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*.(Costituzione italiana - Art. 3).

Il mandato principale della "comunità educante" è quindi quello di promuovere lo sviluppo delle *"competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una **corretta convivenza democratica**"*. (Indicazioni nazionali e nuovi scenari)

Le sollecitazioni derivanti dalla riflessione pedagogica ed educativa nazionale ed internazionale richiamano le scuole, in quanto comunità professionali, *"a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella **cornice di senso e significato della cittadinanza**. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli e a predisporre percorsi e a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva*. (Indicazioni nazionali e nuovi scenari).

Dare risposte coerenti con quanto sopra delineato richiede la sperimentazione e l'introduzione di forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento centrate sulla consapevolezza che la trasmissione delle conoscenze, pur rivestendo un ruolo fondamentale per la formazione delle persone, deve acquisire un compito funzionale allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza in una prospettiva di apprendimento permanente. Diventa essenziale lavorare sulla competenza "dell'imparare ad imparare", promuovendo in modo trasversale a tutte le discipline, competenze metacognitive, metodologiche e sociali.

Rivestono pertanto un ruolo centrale le seguenti **aree di progettazione, di sviluppo e di ricerca**:

- **curricolo verticale e progettazione per competenze**

Il curricolo verticale dovrà assumere la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze riferito ai Traguardi delle Indicazioni nazionali.

Le competenze sono definite dalle raccomandazioni del Consiglio europeo come una "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a. la **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b. per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;

c. gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.”

Prendendo a riferimento tale definizione il curricolo verticale sarà gradualmente progettato per competenze trasversali alle discipline. Saranno promosse le competenze chiave individuate dalla raccomandazione del consiglio europeo del maggio 2018 e certificate secondo le modalità i modelli previsti dal Decreto 742/17:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di **imparare ad imparare**
6. **competenza in materia di cittadinanza**
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Il curricolo così progettato sarà gradualmente completato con l'individuazione di rubriche di valutazione che rendano trasparente e condiviso il processo di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze acquisite dagli alunni.

- **Progettazione educativa**

Nel realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa (sia in orario curricolare che extracurricolare) sarà posta la massima attenzione all'individuazione di percorsi che abbiano come obiettivo principale la promozione di “comportamenti positivi” con particolare riferimento alle relazioni sociali (anche in riferimento all'uso dei social network e ai rischi connessi al loro utilizzo), ai principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, alla promozione di corretti stili di vita, al rispetto e alla sostenibilità ambientale alla sicurezza

- **Inclusione**

La progettazione curricolare sarà orientata allo sviluppo di un curricolo verticale ed inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e di ciascuno rispettando e valorizzando le diversità. Saranno valorizzate tutte le specificità, incluse le eccellenze, anche con la realizzazione di progetti e attività specificamente mirati. Il Piano per l'inclusione sarà lo strumento per favorire l'assunzione collegiale di responsabilità sulle modalità educative e i metodi di insegnamento per garantire l'apprendimento di tutti gli alunni.

- **Ambiente di apprendimento**

La predisposizione degli spazi di apprendimento e le dotazioni tecnologiche assumono una dimensione strategica di rilevanza pedagogica utile al successo formativo degli alunni. L'utilizzo sistematico e intenzionale di modalità didattiche innovative e collaborative (cooperative learning, peer to peer, flipped classroom ...) richiede la predisposizione di “setting d'aula” adatti alla costruzione condivisa del sapere. Fanno parte del contesto ambientale anche le nuove tecnologie informatiche alle quali sarà posta particolare attenzione al fine di renderle effettivi strumenti di apprendimento integrati con la progettazione curricolare.

- **Orientamento**

L'orientamento non può essere circoscritto alla scelta della scuola successiva, ma si deve ricollocare in percorsi di maturazione della consapevolezza di ognuno sulle proprie attitudini, sui propri obiettivi, sui propri punti di forza e su quelli di debolezza.

“L’orientamento è un intervento sistematico e intenzionale finalizzato a porre la gli alunni nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto personale/professionale e di vita. Sarà necessario proseguire i percorsi di continuità interna all’Istituto Comprensivo e con le scuole secondarie di secondo grado e consolidare l’utilizzo del modello di consiglio orientativo e le rubric di certificazione delle competenze al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado emersi dai medesimi percorsi.

- **Miglioramento**

Il PTOF dovrà essere elaborato tenendo in considerazione le priorità e gli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM al fine di consentire alla scuola di mettere in atto azioni di miglioramento continuo.

- **Formazione**

Dovrà essere definito un piano di formazione rivolto a Docenti e personale ATA, coerente con le priorità definite dai vari organi collegiali,

Il Collegio dei Docenti elaborerà il PTOF, prevedendo anche attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo; programmerà e opererà articolato in Sottocommissioni, in Gruppi di lavoro. I Docenti di tutti gli ordini di scuola saranno impegnati nella realizzazione dei progetti o occuperanno funzioni organizzative e di coordinamento.

La formazione dei docenti, sarà pianificata in maniera strutturale e coerente con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, con gli Obiettivi di Miglioramento e dovrà coinvolgere tutti gli ordini di scuola.

Temi della formazione potranno essere: sicurezza, privacy, curriculum verticale, orientamento, metodologie didattiche, programmazione per competenze, compiti di realtà, certificazione delle competenze, innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale, innovazione digitale del personale ATA. Nella predisposizione del piano di formazione sarà prestata particolare attenzione al potenziamento delle competenze didattico-disciplinari relative alla matematica.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- **Fabbisogno di organico**

L’organico sia dei docenti che del personale ATA, sarà richiesto in ragione dei parametri normativi di riferimento. L’organico dell’autonomia sarà individuato con riferimento alle indicazioni della L. 107/2015 e della nota 2852 del 5 settembre 2016.

Tenuto conto degli obiettivi formativi enumerati al comma 7 dell’art 1 legge 107/15 e degli Obiettivi Strategici i progetti saranno declinati in funzione dei campi di potenziamento indicati dalla circolare MIUR Prot. n.30549 del 21/09/15 e approvati dal Collegio dei Docenti del 30 settembre 2015 con il seguente ordine di priorità:

Potenziamento linguistico

1. valorizzazione delle competenze linguistiche nella lingua italiana e promozione della lettura;
2. valorizzazione delle competenze linguistiche nelle lingue inglese e francese, anche con l’introduzione della metodologia CLIL;
3. alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
4. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Potenziamento scientifico

1. potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
2. sviluppo delle competenze digitali e diffusione della multimedialità
3. valorizzazione del merito degli alunni
4. sviluppo di un sistema di orientamento

Potenziamento artistico e musicale

1. attività volte allo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale
2. potenziamento delle competenze artistiche
3. sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza del patrimonio culturale

Potenziamento motorio

1. attività volte allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport.

Potenziamento laboratoriale

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali
3. potenziamento di metodologie "attive" (laboratoriali o attività di laboratorio, esperienze di peer education, cooperative learning ...) volte alla costituzione dei gruppi classe come comunità di pratiche;
4. favorire un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Potenziamento umanistico

1. miglioramento del clima socio-relazionale all'interno di ciascun gruppo
2. sviluppo di attività di supporto psicologico
3. diffusione di pratiche di gestione della comunità educante che preveda interventi, anche a carattere formativo a favore di studenti, docenti e genitori

Il Programma Annuale terrà in considerazione ed in debita valutazione i seguenti elementi:

- le risorse disponibili;
- i bisogni specifici dell'istituzione scolastica;
- la risposta che la scuola, in quanto istituzione è tenuta a dare;
- gli elementi e le attività che caratterizzano l'Istituto I.C. "S. PERTINI 2"

Il medesimo Programma annuale sarà elaborato in coerenza con gli obiettivi del presente atto al fine di:

- garantire efficacia, efficienza ed economicità nell'erogazione del servizio
- favorire un impiego razionale e flessibile delle risorse umane assegnate all'Istituto per perseguire il miglioramento dell'azione amministrativa e didattica

ed in conformità ai principi di:

- Trasparenza (obbligo di pubblicazione all'Albo di Istituto)
- Annualità (esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre)
- Universalità (iscrizione di tutte le entrate e tutte le spese)
- Integrità (iscrizione di entrate e spese nella loro interezza)
- Unicità (tutte le entrate finanziano tutte le spese)
- Veridicità (rispecchia le reali condizioni finanziarie in cui si presume verrà a trovarsi l'Istituto)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Daniele Cottafavi